

CONVEGNO DI MAGGIO

Viesseux. Palazzo Strozzi. La Cultura.

La sede è certo degna dei più grandi.

Ma tu sei tra i ragazzi che hai lasciato,
dopo la campanella, appena ieri.

In piedi, in fondo all'aula, stai con loro.

La tua ironia discreta e sorridente.

È di te che si parla. I relatori

seri e compunti, come si conviene.

Ma la scena è diversa, ed altro chiede.

Spiazzati dall'anomala presenza,
loro aggiustano il tiro, e tu li guidi
nella tua verità, nella tua fede.

Esci in silenzio...Poi, nel peripato,

riprendi la lezione in un ascolto

pregno di voci, fitto di domande.

"A domani, ragazzi, devo andare".

"Arrivederci, prof., noi l'aspettiamo".

Nel congedo

un soffio dolce di malinconia.

Isa Morando

Firenze, 17 Maggio 2010